

## ***L'Ospedale di Sant'Angelo***

*Il primo benefattore del locale nosocomio, in epoca moderna[1], sarebbe stato il Magnifico **Lorenzo Collura**, il quale, addì 5 maggio 1552, dettando le sue disposizioni testamentarie al notaio Antonino Gianni, dispone un lascito in favore del locale "hospitali"*

*A questa prima elargizione ne seguiranno altre, tra le quali ricordiamo, per vetustà e importanza, quelle scaturenti da un legato del Magnifico **Matteo Merenda** risalente al 1560[2], quelle altre volute dal giureconsulto **GianGregorio Amato**[3] e, da ultimo, quelle disposte, nel suo testamento, dal Dott. **Valerio Giuffrè**[4].*

*Nell'anno del Signore 1606, i Giurati Pietro Paolo Pellegrino, Giandomenico Merenda e Cesare Calcagno nominano per Procuratori dell'Ospedale gli Ill.mi Don **Michele Natoli**, Dott. **Valerio Giuffrè**, **Francesco Francioglio** e **Scipione Baratta**, confermando anche **Gian Paolo De Miceli**.*

*Tra di essi, il citato Dott. Valerio Giuffrè viene eletto anche Tesoriere della locale struttura sanitaria.*

*Tre anni dopo ( 30/08/1609 ) alla tesoreria dell'Ospedale subentrerà **Antonino Pentagudi e Romeo**[5], giusta attestazione del notaio GianGregorio Bongiovanni.*

*La rappresentanza dell'Ospedale verrà poi completamente rinnovata nel 1617, allorchè i Giurati Vincenzo Lanza, GianPaolo Ioppillo e Giovanni Gianni nominano Tesoriere il prelado Don **Antonino Angotta** e per Procuratori il presbitero **Filippo Messina**, il dott. **Geronimo Pregadio**, il notaio **GianGregorio Bongiovanni**, **Giacomo Calabrò** e **Geronimo Starvaci**.*

*A distanza di dodici anni ( 1629 ) i Giurati della Terra di Sant'Angelo ( Marcello Gianni, GianGregorio Ceraolo e Gian Giacomo Petrosino ) nominano Procuratori e Tesorieri dell'Ospedale il Dott. **Giovanni Calabrò**, **GianGregorio Ceraolo** e **Giovanni Angotta**. [6]*

*Nel 1639 i Procuratori **Giovanni Angotta** ed **Ercole Giuffrè**[7] designano il Dott. **Giovanni Calabrò** quale **medico fisico** dell'Ospedale con incarico triennale retribuito con sei onze annue.*

*Il prescelto presta giuramento solenne con atto del notaio Filippo Buttà alla presenza dei testimoni Tommaso Forzano e Nicola Buttà*

*Due anni dopo, al predetto medico fisico Dott. Calabrò, viene affiancato un **medico chirurgo**, nella persona del Dott. **GianGiacomo Petrosino**, che percepirà uno stipendio di onze 15 annue, secondo quanto convenuto nell'atto notarile rogato a firma di notar GianGregorio Forzano.*

*La prestigiosa e remunerativa carica di Procuratore e Tesoriere dell'Ospedale passerà poi, nel 1642, nelle mani del Rev.do Don **Luca Angotta**, ma nel medesimo anno egli sarà sostituito, per ragioni d'incompatibilità, con il Rev.do Don **Bernardo Amato**[\[8\]](#).*

*Don Bernardo Amato ricoprirà tale ruolo per ben dieci anni ( dal 1642 al 1652 )*

*Risalgono a tale periodo degli elenchi di ricoverati ( trascritti in appendice ) dai quali emerge che la struttura ospedaliera, evidentemente apprezzata e raccomandata, accoglieva e curava, oltre a pazienti del luogo anche altri ammalati provenienti da centri vicini e lontani, ovverosia da Raccuja, Ucria, Gioiosa, Naso, Frazzanò. Castania, Taormina, Messina e Calascibetta.*

*Il numero dei degenti, alla data del 28/02/1643, risulta pari a 11 con una spesa di onze 24,21; il successivo 09/10/1643 ne risultavano registrati 20, per i quali si erano spese onze 18,19; infine, in una terza nota risalente al 1648, i ricoverati sono in totale 43, con una spesa di onze 31,7.*

*Una menzione finale si dedica all'aromatario[\[9\]](#) dell'epoca, **Giuseppe Buttà**, al quale, per i medicinali da lui preparati dal luglio 1643 al marzo 1645, vengono riconosciute onze 26, con specificazione che la spesa totale ammontava ad onze 39, ma che la restante parte pari a onze 13, il fornitore l'abbuonò.*

## ***Appendice***

### ***Elenchi degenti***

***28/02/1643***

***Gasparo Pentecudi***

***Dominica Gattelluni***

***Giuseppe Chiarello***

*Minico Messina*

*Onofrio Alfio*

*Susanna Galleci*

*Filippella Magistro*

*Minica Bongiovanni*

*Cono Magistro*

*Angilo Galleci*

*Dominichella Spitalera*

**09/10/1643**

*Giacomo Vignori di Frazano*

*Giuseppe Mucari di Raccuya*

*Giovanni Consolo del Bosco di Catania*

*Gregorio Candia d'Ucria*

*Geronimo Merenda di Sant'Angelo*

*Giacoma Buttà*

*Dominilla Magistro di Sant'Angelo*

*Melchione Filippello di Pizo d'Agosto*

*Giuseppe .....*

*Helisabetta Merenda*

*Vasili Sanasi di Sant'Angelo*

*Giuseppe Orla di Gioiosa*

*Antonino Bruno di Sant'Angelo*

*Cono di Mico di Naso*

*Giovanna Martella*

*Dominica di Luca di Sant'Angelo*

*Antonino Gianni di Calascibetta*

*Pisano Baratta*

*Antonino Saporito di Sant'Angelo*

*Caterinella Salato di Sant'Angelo*

**1648**

*Giuliano Galleci*

*Cicco Terranova*

*Dominica Terranova*

*Aloysia Agnello*

*Carlo Forzano*

*Geronima Scaglione*

*Francesco Moscara di Mercurio*

*Francesca Ioppillo Spuria*

*Giovanni di Giorgio di Gio:Filippo*

*Giuseppe Moscara Moscatello*

*Antonino Nastasi*

*Francischello Agnello*

*Nunzia Gattarello*

*Micheli Cacrollo*

*Matthia Bruno*

*Rosa di Giorgio*

*Giovanna Butta Coppiddo*

*Maria Citraro*

*Vito Butta*

*Dimitilla di Giorgio*

*Hofano di Perna*

*Francesco Citraro*

*Thomasi Gattarello*

*Giuseppa Butta di Sant'Angelo*

*Mastro Giuseppe Liato di Taormina*

*Honofrio di Giorgio*

*Giovanna di Giorgio*

*Helisabetta di Giorgio di Sant'Angelo*

*Caterinella Marino di Sant'Angelo*

*Francesco Russo di Messina*

*Giuseppe di Giorgio di Calandria*

*Caterinella Marino*

*Mattheo Stracciola di Sant'Angelo*

*Paulo Meli di Castania*

*Francesco Mondello Mandali di Sant'Angelo*

*Angela la Raccuyota*

*Giacomo Calatti*

*Geronima d'Anfuso*

*Betta di Giorgio di Sant'Angelo*

*Micheli Canciollo*

*Francesca Mondello di Sant'Angelo*

*Michele Vinciullo D'Ucria*

*Mastro Minico Gattarello Di Sant'Angelo*

*Fonti Archivistiche:*

*Archivio di Stato di Palermo, Fondo Amato de Spucches, vol. 818 e 1063*

---

[1] Sulla probabile presenza di un hospitium a Sant'Angelo di Brolo in età medievale appartenente all'Ordine degli Ospitalieri di San Giovanni Battista di Gerusalemme v. La

Sicilia dei Cavalieri. Le istituzioni dell'Ordine di Malta in età moderna, a cura di Luciano Buono e Giacomo Pace Gravina. Roma 2003.

[2] Un suo discendente, Salvatore Merenda, nel 1614 rivela un debito di onze 3 all'anno nei confronti dell'Ospedale. Gregorio Giuffrè, nel medesimo anno, rivela onze 2 all'anno di debito; Antonio Calcagno onza 1 annuale.

[3] Legato di “ unzi 400 ad effetto di edificarsi novamente l'Hospitale ”, secondo quanto rivelato nel 1614 dalla vedova Caterinella Amato e Cullura

[4] Lascia onze 4 all'anno con atto mortis causa del 14 febbraio 1632 ricevuto dal Notaio Pietro Buttà

[5] Nel 1614 si dichiarerà debitore di onze 41 in favore dell'Ospedale

[6] Personaggio di spicco nella storia del nostro centro, nel 1632 è gabbelloto e affittatore dell'Abbazia basiliana per il corrispettivo di onze 605 l'anno e riveste anche la carica di Governatore della terra. Le sue spoglie mortali riposano nella Chiesa di San Domenico all'interno del sarcofago fatto realizzare dal nipote ed erede universale Don Filippo Amato, Principe di Galati.

[7] Cavaliere dell'Ordine Gerosolimitano sepolto nella cappella del SS. Crocefisso della Chiesa di San Francesco d'Assisi e già committente della venerata statua lignea ivi allocata scolpita da Frà Innocenzo da Petralia

[8] Governatore della Terra di Sant'Angelo al tempo della rivolta del 1647

[9] farmacista